

S. Giovanni Valdarno, 26 novembre 2009

**Sig. Presidente del Consiglio Comunale**  
Comune di San Giovanni Valdarno  
SEDE

**Oggetto:** proposta di risoluzione sulla mozione avente per titolo “**Istituzione di un registro comunale per la raccolta e la conservazione dei testamenti biologici**” (art. 73, comma 7 del Regolamento del Consiglio Comunale)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN GIOVANNI VALDARNO**

### **CONSIDERATO**

che di recente alcune amministrazioni comunali, anche in Toscana, hanno promosso l’istituzione di cosiddetti registri “dei testamenti biologici”;

### **RILEVATO**

che tale registro avrebbe come finalità quella di consentire l’iscrizione nominativa, mediante autodichiarazione, di tutti i cittadini che hanno redatto una dichiarazione anticipata di trattamento con indicazione del notaio rogante ovvero del fiduciario o di altro depositario, con lo scopo di garantire la certezza della data di presentazione e la fonte di provenienza;

### **RICORDATO**

- che è da tempo in corso, a livello nazionale, un dibattito politico e culturale relativo alle tematiche del “fine vita”;
- che la disciplina normativa relativa a tali tematiche non può che essere affidata allo Stato, piuttosto che ai singoli consessi istituzionali locali;
- che, in particolare, i consigli comunali, non hanno competenze in materia di testamento biologico;
- che pertanto la deliberazione circa l’istituzione del registro del testamento biologico, come ha correttamente evidenziato il Vicepresidente del Senato Vannino Chiti “senza fondamento giuridico è un atto privo di efficacia, che mette soltanto una bandierina su temi che sono invece di estrema serietà e importanza”;

### **EVIDENZIATO**

con preoccupazione che la messa all’ordine del giorno di iniziative del genere, anche per la loro inefficacia, rappresenta soltanto un pretesto per battaglie e contrapposizioni ideologiche;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

1. ad astenersi da iniziative improprie e inutili quali l’istituzione di registri per il biotestamento, affidando piuttosto la manifestazione di eventuali richieste e sollecitazioni, ad altri strumenti e atti, più consoni ad evidenziare auspici e volontà politiche;
2. a sollecitare nei modi più opportuni il Parlamento ad approvare prima possibile un provvedimento legislativo che metta ordine alla tematica del “fine vita”

### **DÀ MANDATO**

al Presidente del Consiglio Comunale di trasmettere copia di questo o.d.g. ai Presidenti del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, al Presidente della Regione Toscana e al Presidente della Provincia di Arezzo.

**F.to I CONSIGLIERI COMUNALI**  
**Lorenzo Martellini**  
**Antonino Pia**  
**Carlo Bellacci**  
**Massimo Mustich**  
**Silvia Sordi**